

DIARII

I OTTOBRE MDXXVI. — XXX GENNAIO MDXXVII.

1

Del mese di Octubrio 1526.

A dì primo. Introno Cai di XL a la banca sier Nicolò Marzello di sier Francesco, sier Marco Justinian qu. sier Francesco, sier Antonio Corner qu. sier Nicolò; et Savii ai ordeni tre soli, sier Nicolò Boldù qu. sier Hironimo qu. sier Andrea, sier Zuan Alvise Salamon et sier Agustin Bondimier qu. sier Francesco, li do altri non ha provato la età di anni 30, sier Marco Marcello di sier Zuan Francesco, sier Francesco Justinian qu. sier Antonio el dottor, et si voleno provar con danari per il Conseio di X, licet la parte di Savii ai ordeni sia contrarisima. *Item*, li Cai del Conseio di X *etiam* introno nuovi tutte tre, li quali heri a Conseio principiono a sentar, sier Giacomo Corner di sier Zorzi el cavalier procurator, sier Andrea da! Molin *dal Banco* qu. sier Marin, sier Antonio di Prioli *dal Banco* qu. sier Marco; li qual do banchieri è intradi con far dadi et recevudi da li Procuratori di la ricca, ai quali fono obligati per danari prestono di mandar in campo, quello si trazerà di le oblation del Conseio di X.

Vene il Legato del Papa, episcopo di Puola, et ave audientia con li Cai di X, di la bona mente del Papa verso la liga.

Vene l' orator di Milan, non per cose da conto.

Di campo sotto Cremona, di sier Piero da chà da Pexaro procurator, proveditor zeneral, di 28, hore 4. Come si andava dentro et fuora di

Cremona, et principiato a desfar le trinzee per render li legnami de chi erano et le fassine. Scrive, se li mandi danari; et nulla altro da conto, *solum* che si pol dir Cremona esser renduta.

Di campo, di Lambrà, di sier Alvixe Pizani procurator, di 28, hore 5. Come erano tornati quelli dodici stati in Milan per aver danari per quelli di Cremona, *videlicet* da li cesarei, et il duca di Barbon et il marchexe del Vasto et Antonio da Leva li hanno ditto non voler darli alcun danaro, et sono stà traditori a rendersi; et altre particolarità, i quali tornano a Cremona, *ut in litteris* con questa risposta. Scrive, haver parlato al mag'ifico Vizardini locotenente pontificio zerca li oratori nostri sono in castel di Mus, il qual dice è contento di resentirsi di parte; et qual castelan, ¹ sicome il secretario Canal à lettere del Pessina, di 12 milia ducati richiesti si contenterà di 7000.

Da Udene di sier Zuan Moro locotenente, di 28. Manda una lettera hauta da la comunità di Venzon, la qual dice cusì:

Magnifice etc.

In questa sera è gionto in questa nostra terra uno cavalier di Rodi, qual è francese, che a tempo di la perdeda di Rodi se transferì a le parte di Polonia et di la Viena, et dice andar a Venecia et poi a Roma; homo sexagenario et *ultra*, vestito di beretino, con uno fameglio, qual ha referito, Marti, fo 8 zorni, esser partito da Viena, dove si diceva doveva gionger lo Archiduca con zente, et che assai